

L'attività sportiva in ambito riabilitativo

Da ormai 5 anni l'Ospedale di Montecatone (Unità Spinale) ha inserito la rieducazione attraverso il gesto sportivo come parte integrante del percorso riabilitativo.

Infatti il raggiungimento dei massimi traguardi di recupero nella persone mielose non dipende esclusivamente dalle cure mediche e riabilitative, sicuramente indispensabili, ma spesso vissute come metodiche imposte, ma anche dalla pratica di attività sportive che richiedono partecipazione attiva ed impegno diretto.

Tali attività, da individuarsi in rapporto allo stato generale ed al livello di lesione, sono in grado di aiutare la persona mielose a ritrovare una miglior condizione, sia sul piano fisico, esercitando la muscolatura non compromessa, migliorando equilibrio, coordinazione, controllo del tronco, agendo favorevolmente sulla funzione cardio respiratoria e sulla resistenza allo sforzo, sia sul piano psicologico, contribuendo a migliorare la fiducia in se stessi e facilitando di conseguenza il reinserimento sociale.

Mettere alla prova le abilità acquisite durante i trattamenti nella palestra dell'Ospedale, in ambienti esterni, dove vi può essere un confronto con normodotati o con altri disabili che magari praticano lo sport a livello agonistico, risulta di indubbia importanza per le persone mielose: per tale motivo si è scelto di effettuare le attività sportive non all'interno dell'Ospedale, ma presso strutture sportive del territorio al fine di consentire alle persone ricoverate un graduale reinserimento nel "mondo esterno".

Ogni pratica sportiva viene seguita da un team responsabile della rieducazione mediante il gesto sportivo, ed un operatore del team è sempre presente alle sedute esterne, costituendo un punto di unione tra equipe riabilitativa del paziente ed istruttori esterni al fine di garantire la continuità dei programmi riabilitativi.

Presso l'Ospedale di Montecatone tra le varie attività sportive via via intraprese (nuoto, tennis, basket, tiro con l'arco, ecc.) dal 2006 è stato inserito il Tiro a Segno, che, in collaborazione con i componenti della sezione Tiro a Segno di Imola, viene praticato dai degenti di Montecatone, presso il Poligono di Tiro di Imola.

Le armi di tiro utilizzate, adeguate per disabili, sono la pistola per i Paraplegici e la carabina per i Tetraplegici.

Nel 2006, anno di inizio di questa attività sportiva, sono state effettuate 77 sessioni di tiro, distribuite in 27 giornate, durante le quali si sono avvicinate a questo sport 28 persone mielose, mentre nel 2007, fino a fine novembre, 138 sessioni di tiro sono state distribuite in 43 giornate, coinvolgendo 52 degenti di Montecatone.

Il Tiro a Segno, unitamente agli altri sport, va considerato non solo come momento ricreativo, ma come parte integrante del progetto riabilitativo.

Il nostro obiettivo è pertanto quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di persone, sia para che tetraplegiche; l'elevato indice di gradimento nei confronti dello sport ed il fatto che molti degenti, una volta dimessi, continuino a praticarlo, a livello amatoriale o agonistico, ne conferma l'importanza e ci stimola a proseguire su questa strada.